



GRUPPO BANCA FINNAT

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2022



RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 30 SETTEMBRE 2022

Indice

ORGANI SOCIALI, DIREZIONE E SOCIETÀ DI REVISIONE	4
NOTE PER LA LETTURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE.....	6
STRUTTURA DEL GRUPPO.....	7
DATI DI SINTESI DEL GRUPPO, CAPITALIZZAZIONE DI BORSA, EVOLUZIONE DELLA RACCOLTA, ANDAMENTO DEL TITOLO IN BORSA	8
SCHEMI	
Conto economico consolidato.....	15
Prospetto della redditività consolidata complessiva.....	16
Stato patrimoniale consolidato.....	17
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato.....	19
Elenco partecipazioni incluse nell'area di consolidamento.....	20
COMMENTI GENERALI.....	21
INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	24
CRITERI DI REDAZIONE.....	31
INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI E SULLA GERARCHIA DEL FAIR VALUE.....	33
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO, SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA E SULLO STATO PATRIMONIALE.....	34
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	47

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giampietro Nattino

Presidente Onorario e Consigliere ()*

Marco Tofanelli

Presidente

Lupo Rattazzi

Vice Presidente

Arturo Nattino

Amministratore Delegato

Maria Teresa Bianchi

Consigliere

Roberto Cusmai

Consigliere

Vincenzo Marini Marini

Consigliere

Giulia Nattino

Consigliere

Maria Sole Nattino

Consigliere

Paola Pierri

Consigliere

(*) In data 14 giugno 2021 il dott. Giampietro Nattino, già Presidente Onorario, è stato nominato Consigliere in sostituzione del dott. Ermanno Boffa dimessosi in data 19 maggio 2021 e confermato nella carica dall'Assemblea del 28 aprile 2022.

COLLEGIO SINDACALE

Salvatore Ferri

Presidente

Laura Bellicini

Sindaco Effettivo

Barbara Fasoli Braccini

Sindaco Effettivo

Nicola Pironti di Campagna

Sindaco Supplente

Monica Petrella

Sindaco Supplente

DIREZIONE

Arturo Nattino

Direttore Generale

Giulio Bastia

Condirettore Generale, Vicario del Direttore Generale e Dirigente Preposto

Alberto Alfiero

Vice Direttore Generale

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

NOTE PER LA LETTURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

Il Resoconto intermedio di gestione viene predisposto secondo quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sul segmento STAR (articolo 2.2.3 comma 3).

Al fine della redazione del resoconto, si è inoltre tenuto conto dell'Avviso n. 7587 del 21 aprile 2016 di Borsa Italiana che, per quanto riguarda il contenuto del resoconto, conferma l'applicazione del preesistente articolo 154-ter, comma 5 del D.Lgs. 58/98 (TUF). Tale articolo stabilisce che entro quarantacinque giorni dalla chiusura del primo e terzo trimestre dell'esercizio, gli emittenti quotati devono pubblicare un Resoconto intermedio di gestione che fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle imprese controllate nel periodo di riferimento;
- b) una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Il presente Resoconto intermedio di gestione riporta gli schemi consolidati di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto della redditività complessiva e del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e alcune informazioni di sintesi sul Conto economico e sullo Stato patrimoniale.

Gli schemi suindicati e le informazioni di sintesi fornite sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262 "il bilancio bancario: schemi e regole di compitazione" - 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021.

I risultati del trimestre in esame sono stati raffrontati con quelli del periodo precedente come segue:

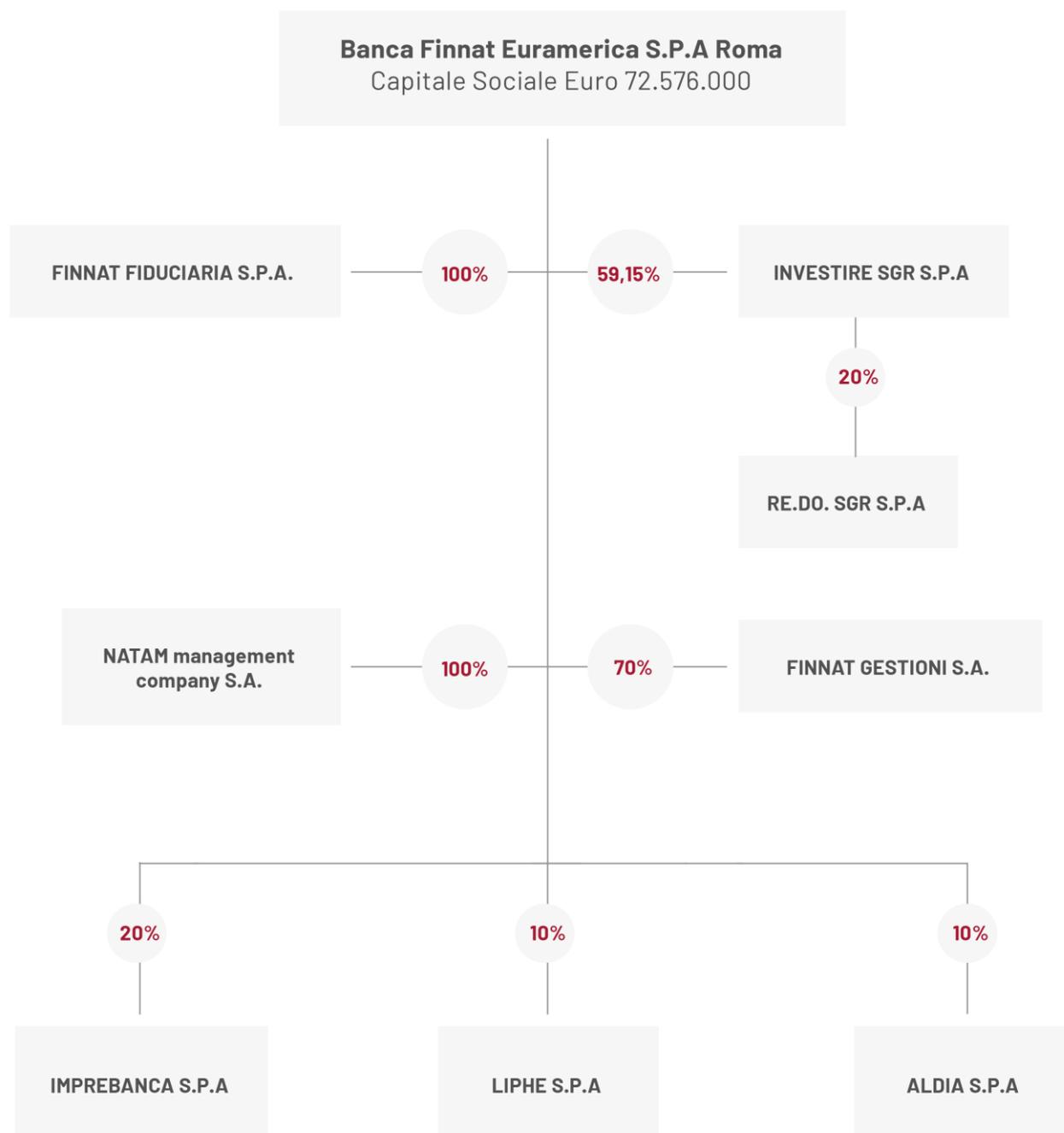
- nella struttura di Conto economico vengono posti a raffronto i dati relativi al terzo trimestre 2022 con quelli dell'analogo periodo 2021 e vengono inoltre riportati i risultati economici dei primi nove mesi dell'esercizio in corso confrontati con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre il Prospetto della redditività complessiva evidenzia i dati riferiti ai primi nove mesi dell'esercizio in corso, confrontati con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente;
- nello Stato patrimoniale sono esposti i valori riferiti alla data del 30 settembre 2022 raffrontati con quelli del 31 dicembre 2021 mentre il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto evidenzia le consistenze al 31 dicembre 2021 e quelle al 30 settembre 2022 e le variazioni intervenute nel periodo.

In apposito paragrafo viene illustrata l'Informativa sui trasferimenti tra portafogli e sulla gerarchia del fair value.

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente il presente Resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Al 30 settembre 2022 il Gruppo è così strutturato:



Rispetto al 31 dicembre 2021 la struttura del Gruppo, non è variata.

Oltre alle partecipazioni sopra riportate la Banca, da luglio 2021, consolida integralmente anche il Fondo BFE Revalue, entità strutturata controllata direttamente al 100%.

DATI DI SINTESI DEL GRUPPO

	30.09.2022	31.12.2021	30.09.2021
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO (in migliaia di euro)	214.616	227.200	223.098
RISORSE UMANE DEL GRUPPO	351	347	348
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	3.028	6.130	4.344

CAPITALIZZAZIONE IN BORSA DI BANCA FINNAT EURAMERICA

	Numero azioni	Quotazione di Borsa 25 ottobre 2022	Capitalizzazione 25 ottobre 2022 (in migliaia di euro)	Patrimonio netto consolidato (in migliaia di euro)	Capitale sociale (in migliaia di euro)
AZIONI ORDINARIE	362.880.000	0,3080	111.767	214.616	72.576

EVOLUZIONE DELLA RACCOLTA DEL GRUPPO
(in migliaia di Euro)

	Dicembre 2019	Dicembre 2020	Dicembre 2021	Settembre 2022
Raccolta diretta clientela della capogruppo	802.644	663.025	862.508	871.798
- Debiti verso clientela (conti correnti)	565.790	478.268	649.618	600.907
- Depositi vincolati	211.941	184.757	212.890	270.891
- Titoli in circolazione	24.913	-	-	-
Raccolta indiretta della capogruppo	6.441.594	5.528.219	7.629.116	6.748.930
- Gestioni individuali	484.820	516.798	696.647	655.898
- Gestioni in delega	279.479	256.551	316.372	257.738
- Depositi amministrati (oicr e titoli)	4.539.880	3.524.466	5.202.756	4.526.211
- Depositi amministrati in consulenza (oicr e titoli)	859.826	921.118	1.045.216	959.419
- Prodotti assicurativi di terzi	277.589	309.286	368.125	349.664
Attività Fiduciaria	1.881.194	1.844.502	1.878.158	1.747.918
Gestione Fondi Immobiliari	7.078.247	6.643.328	6.976.727	7.139.161
Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese	770.279	767.470	763.865	625.954
Totale raccolta	16.973.958	15.446.544	18.110.374	17.133.761

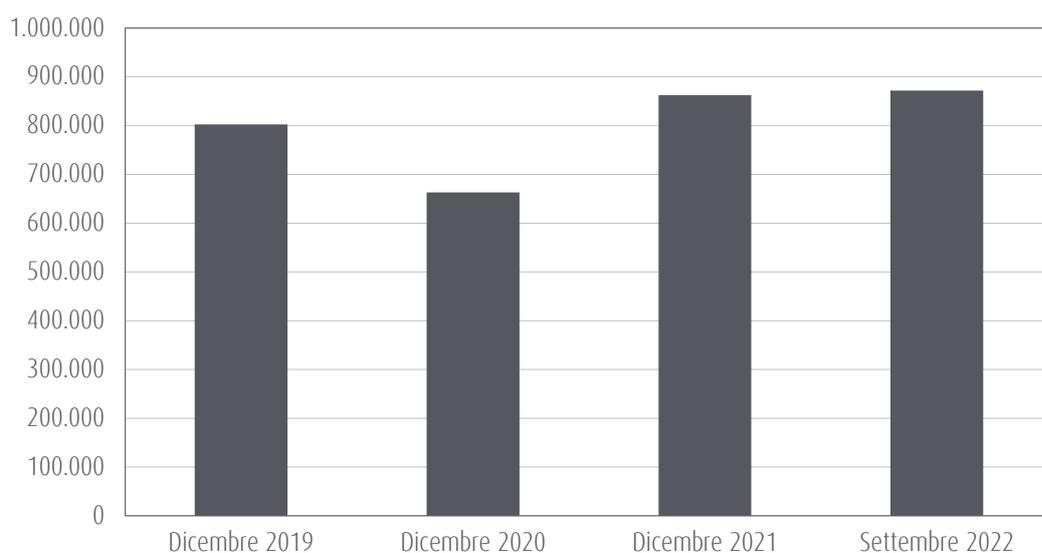
Le masse totali del gruppo si attestano ad Euro 17,1 miliardi in diminuzione del 5% rispetto alla fine dello scorso esercizio. Tale variazione è in particolare riconducibile al decremento della raccolta indiretta della Banca, pari al 12%, causato principalmente dal ribasso degli indici azionari e obbligazionari in parte compensato dai conferimenti netti.

Nel prospetto sopra riportato è evidenziata l'evoluzione della raccolta del Gruppo ripartita per tipologia. In particolare: a) la raccolta diretta e indiretta nei confronti della clientela è riferita all'attività della Banca e non comprende i pronti contro termine aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia; b) la

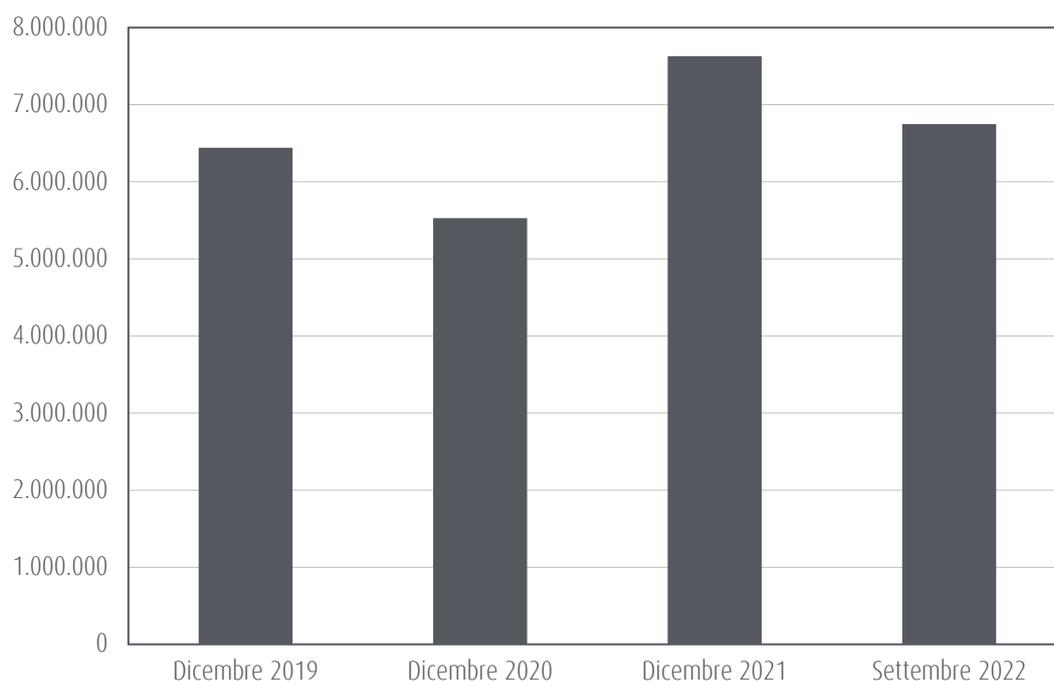
raccolta dell'attività fiduciaria include la raccolta della Finnat Gestioni S.A.; c) la massa della controllata InvestiRE SGR S.p.A. è valutata al valore di mercato del totale delle attività gestite al lordo dell'indebitamento (GAV).

Tutte le masse riportate nel prospetto tengono conto anche dell'ammontare in esse investito e riveniente dalle altre tipologie evidenziate ad eccezione della voce "Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese" che non comprende le gestioni in delega già incluse nella raccolta indiretta della Capogruppo.

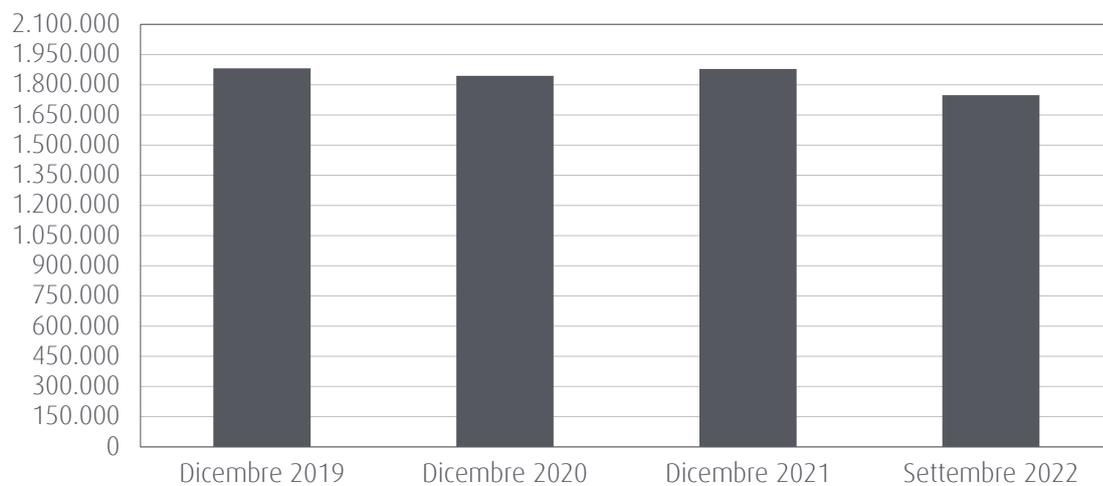
Raccolta diretta clientela



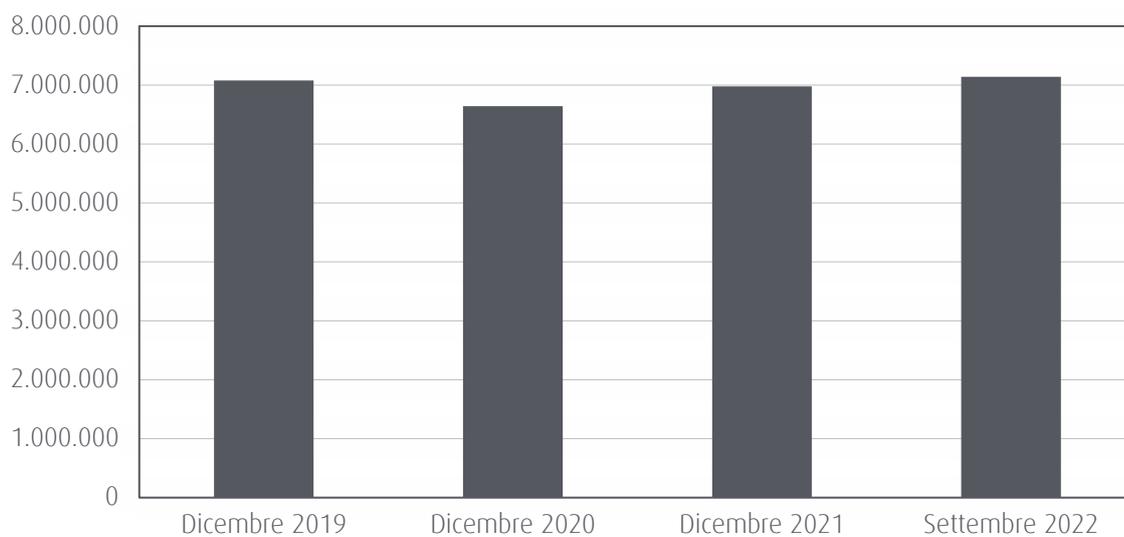
Raccolta indiretta



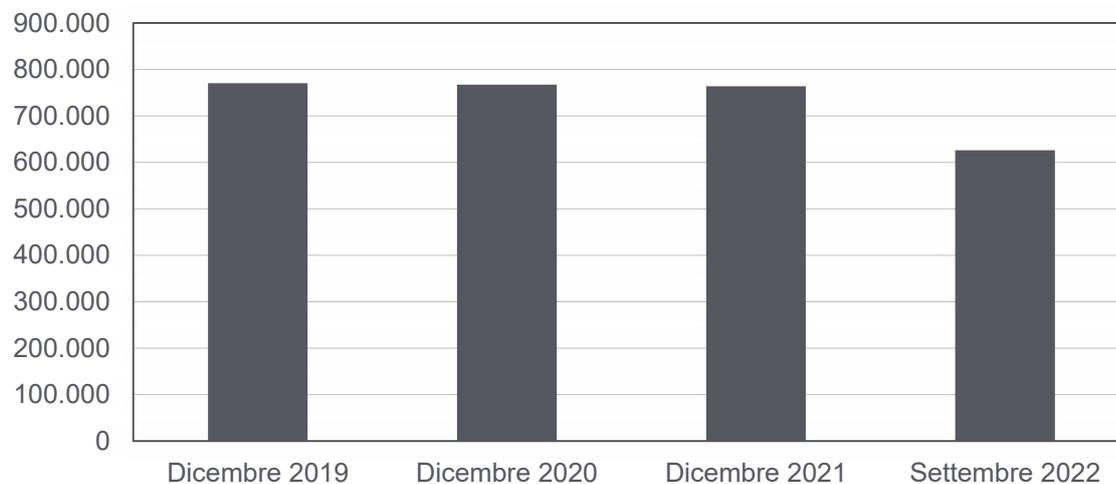
Attività Fiduciaria



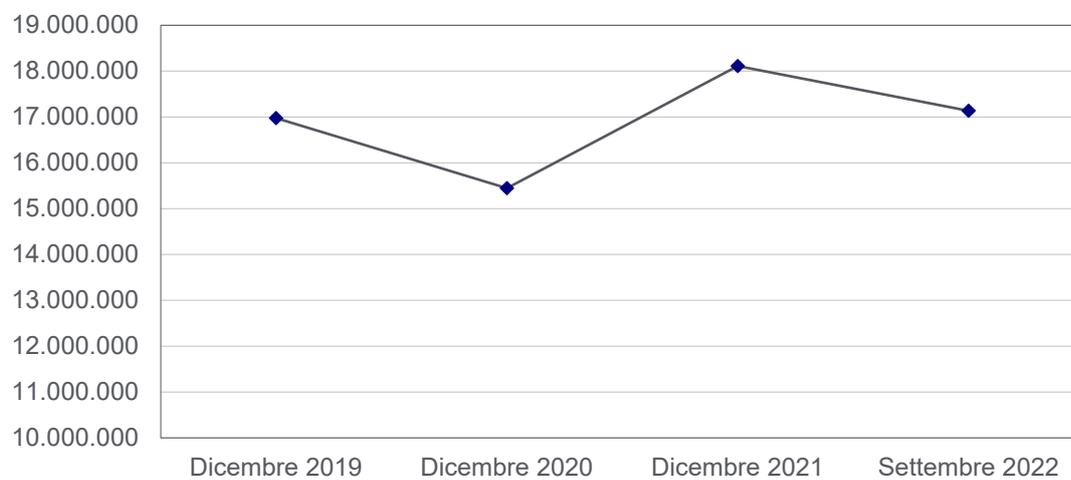
Fondi Immobiliari



Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese



Raccolta totale del Gruppo

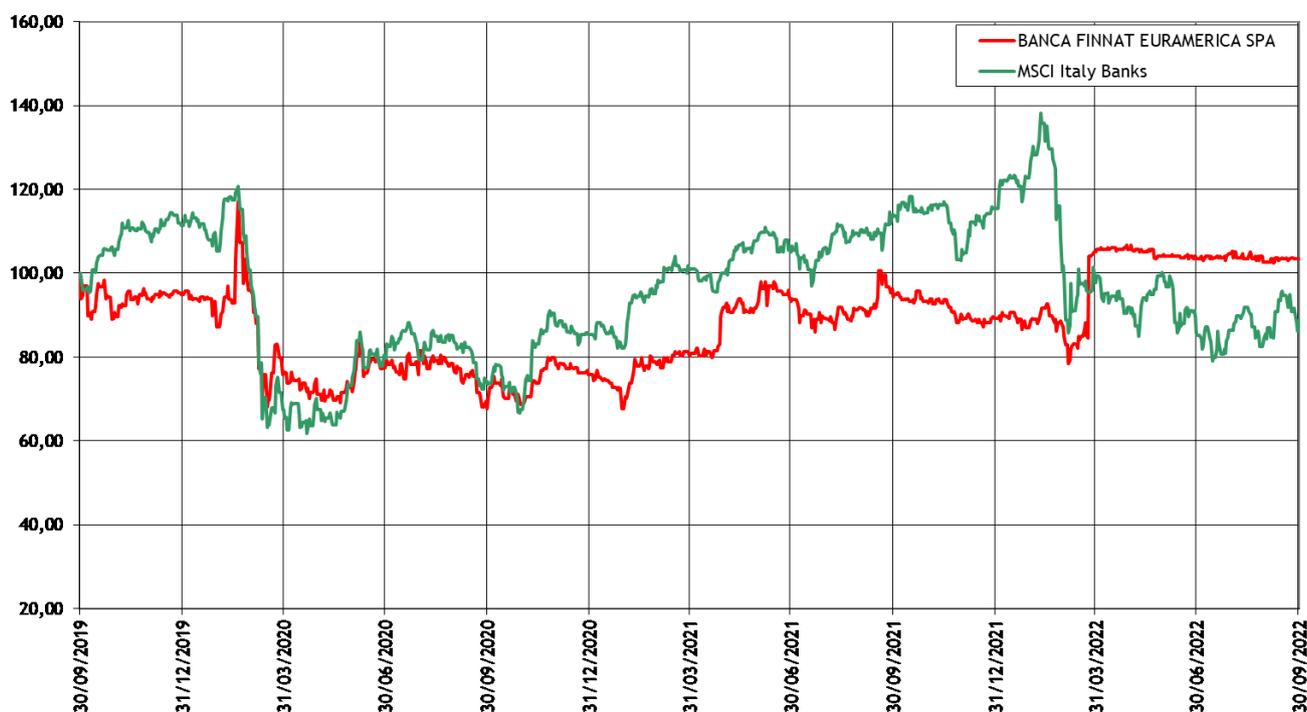


ANDAMENTO DEL TITOLO IN BORSA

Prezzo di mercato in euro al:

Titolo	19.10.2022	30.09.2022	30.06.2022	31.03.2022	31.12.2021	30.09.2021
BFE	0,3080	0,3080	0,3080	0,3130	0,2660	0,2810

ANDAMENTO QUOTAZIONE TITOLO BANCA FINNAT E RAFFRONTO CON INDICE SETTORE BANCARIO ITALIANO



SCHEMI



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

Voci	1° gennaio 30 settembre 2022	1° gennaio 30 settembre 2021	1° luglio 30 settembre 2022	1° luglio 30 settembre 2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	9.945	10.437	3.679	3.092
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.262)	(2.459)	(955)	(903)
30. Margine di interesse	6.683	7.978	2.724	2.189
40. Commissioni attive	42.609	40.203	12.897	13.244
50. Commissioni passive	(1.884)	(1.698)	(498)	(563)
60. Commissioni nette	40.725	38.505	12.399	12.681
70. Dividendi e proventi simili	554	722	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(500)	1.400	(222)	219
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	842	81	16	37
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21	61	16	-
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	821	20	-	37
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	(251)	(124)	189	205
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(251)	(124)	189	205
120. Margine di intermediazione	48.053	48.562	15.106	15.331
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(3.470)	(154)	(507)	(59)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.157)	(130)	(501)	(29)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(313)	(24)	(6)	(30)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	4	(161)	4	(1)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	44.587	48.247	14.603	15.271
190. Spese amministrative:	(41.426)	(40.843)	(12.655)	(12.479)
a) spese per il personale	(27.664)	(27.860)	(8.680)	(8.850)
b) altre spese amministrative	(13.762)	(12.983)	(3.975)	(3.629)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	19	159	(49)	29
a) impegni e garanzie rilasciate	(48)	159	(49)	29
b) altri accantonamenti netti	67	-	-	-
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.574)	(2.553)	(866)	(854)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(99)	(140)	(34)	(49)
230. Altri oneri/proventi di gestione	5.775	3.802	1.128	1.274
240. Costi operativi	(38.305)	(39.575)	(12.476)	(12.079)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(246)	326	(36)	(82)
290. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6.036	8.998	2.091	3.110
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(971)	(2.753)	(723)	(973)
310. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.065	6.245	1.368	2.137
330. Utile (perdita) d'esercizio	5.065	6.245	1.368	2.137
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2.037	1.901	618	555
350. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	3.028	4.344	750	1.582

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(in migliaia di Euro)

Voci		1° gennaio 30 settembre 2022	1° gennaio 30 settembre 2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.065	6.245
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(3.568)	78
70.	Piani a benefici definiti	(62)	79
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	(34)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(8.079)	379
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(11.709)	502
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(6.644)	6.747
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2.034	1.978
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(8.678)	4.769

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo		30.09.2022	31.12.2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	105.166	115.367
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	33.062	35.459
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.896	9.327
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	25.166	26.132
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	508.088	345.869
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.303.121	1.339.422
	a) crediti verso banche	15.716	54.372
	b) crediti verso clientela	1.287.405	1.285.050
70.	Partecipazioni	10.139	10.385
90.	Attività materiali	18.338	19.896
100.	Attività immateriali	31.084	31.089
	di cui:		
	- avviamento	28.129	28.129
110.	Attività fiscali	13.252	9.993
	a) correnti	607	74
	b) anticipate	12.645	9.919
130.	Altre attività	23.291	38.408
	Totale dell'attivo	2.045.541	1.945.888

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.09.2022	31.12.2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.769.672	1.651.310
	a) debiti verso banche	295	394
	b) debiti verso clientela	1.769.377	1.650.916
20.	Passività finanziarie di negoziazione	1.760	2.065
60.	Passività fiscali	1.162	2.490
	a) correnti	428	911
	b) differite	734	1.579
80.	Altre passività	19.281	23.375
90.	Tattamento di fine rapporto del personale	5.903	5.752
100.	Fondi per rischi e oneri:	105	124
	a) impegni e garanzie rilasciate	103	55
	c) altri fondi per rischi e oneri	2	69
120.	Riserve da valutazione	(1.414)	10.292
150.	Riserve	154.485	152.261
170.	Capitale	72.576	72.576
180.	Azioni proprie (-)	(14.059)	(14.059)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	33.042	33.572
200.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	3.028	6.130
Totale del passivo e del patrimonio netto		2.045.541	1.945.888

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2022
 (in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio Netto al 30.09.2022		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto							Redditività complessiva del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2022	Totale	Del gruppo	Di terzi	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative					
Capitale:	72.576	-	72.576	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.576	72.576	-
a) azioni ordinarie	72.576	-	72.576	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.576	72.576	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	183.485	-	183.485	4.623	-	(2.461)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	185.647	154.485	31.162
a) di utili	127.286	-	127.286	4.173	-	(2.609)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	128.850	120.625	8.225
b) altre	56.199	-	56.199	450	-	148	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56.797	33.860	22.937
Riserva da valutazione	10.138	-	10.138	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.709)	(1.571)	(1.414)	(157)	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(14.059)	-	(14.059)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(14.059)	(14.059)	-
Utili (Perdita) di esercizio	8.632	-	8.632	(4.623)	(4.009)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.065	5.065	3.028	2.037
Patrimonio Netto	260.772	-	260.772	-	(4.009)	(2.461)	-	-	-	-	-	-	-	(6.644)	247.658	214.616	33.042	-
di cui: Patrimonio netto del gruppo	227.200	-	227.200	-	(4.009)	103	-	-	-	-	-	-	-	(8.678)	214.616			
di cui: Patrimonio netto di terzi	33.572	-	33.572	-	-	(2.564)	-	-	-	-	-	-	-	2.034	33.042			

ELENCO PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Società	Capitale sociale in Euro (1)	Sede legale	% di possesso diretta 30.09.2022	% di possesso indiretta 30.09.2022	Valore in bilancio della partecipazione (in migliaia di Euro)	Attività
Capogruppo						
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	72.576.000	Roma				Attività bancaria e Capogruppo di gruppo bancario
Società controllate dirette						
InvestiRE SGR S.p.A.	14.770.000	Roma	59,15			Promozione e gestione di fondi immobiliari di tipo chiuso
Finnat Fiduciaria S.p.A.	1.500.000	Roma	100,00			Attività fiduciaria
Finnat Gestioni S.A.	750.000	Lugano	70,00			Gestione e consulenza finanziaria
Natam Management Company S.A.	750.000	Lussemburgo	100,00			Società di gestione del risparmio
Entità strutturate controllate dirette:						
BFE Revalue (2)		Roma	100,00			Fondo alternativo di investimento immobiliare di tipo chiuso
Società controllate in modo congiunto						
Redo SGR S.p.A. (3)		Milano		20,00	3.584	Società di gestione del risparmio
Aldia S.p.A.		Bologna	10,00		302	Società industriale
Liphe S.p.A.		Bologna	10,00		150	Società industriale
Società sottoposte ad influenza notevole						
Imprebanca S.p.A.		Roma	20,00		6.103	Attività bancaria
Totale					10.139	

Tutte le società controllate appartengono al gruppo bancario Banca Finnat Euramerica.

(1) Il capitale della Finnat Gestioni S.A. è espresso in Franchi Svizzeri.

(2) La sottoscrizione effettuata a tutto il 30 settembre 2022 ammonta ad Euro 200.000.

(3) La partecipazione in Redo SGR S.p.A. è detenuta dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A.

COMMENTI GENERALI

I risultati del Gruppo Banca Finnat Euramerica

I primi nove mesi dell'esercizio 2022 registrano un utile netto consolidato di Euro 3.028 migliaia inferiore di Euro 1.316 migliaia a quello dell'analogo periodo del 2021 che risultava pari a Euro 4.344 migliaia.

Dall'analisi del risultato del periodo in esame raffrontato all'analogo periodo del 2021, si evidenziano, in particolare, una contrazione del margine di interesse (attribuibile principalmente al minor contributo derivante dalle operazioni sul portafoglio di proprietà della Banca in pronti contro termine), e un importo significativo delle rettifiche analitiche dovute all'adeguamento della svalutazione di un credito in sofferenza della Banca; per contro ha influito positivamente sul risultato un rilevante incremento delle commissioni nette oltre alla rilevazione nella voce "altri oneri e proventi" di poste straordinarie relative alla definizione stragiudiziale di una controversia tra la controllata InvestiRE SGR e un quotista estero.

Il periodo in esame è stato ancora influenzato dalla crisi geopolitica in corso causata dalla guerra tra Russia e Ucraina. I riflessi economici diretti per il Gruppo, in base alla situazione attuale, possono considerarsi poco significativi in considerazione della limitata esposizione della Banca verso i paesi coinvolti nel conflitto. Tuttavia l'andamento negativo dei mercati, in conseguenza del conflitto e della crisi energetica, ha inciso sul risultato delle attività in conto proprio della Banca e sulle commissioni legate agli *asset under management*.

Gli effetti dell'invasione russa e della diffusione del virus Covid-19 vengono illustrati nel paragrafo "Operazioni e fatti più significativi del periodo".

Le principali componenti che hanno contribuito alla formazione del risultato dei primi nove mesi dell'esercizio 2022 confrontate con quelle del corrispondente periodo del 2021 sono di seguito illustrate:

Il **Margine di intermediazione** al 30 settembre 2022 è pari a Euro 48.053 migliaia contro Euro 48.562 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il decremento complessivo di Euro 509 migliaia è così costituito:

incrementi

- Euro 2.220 migliaia per Commissioni nette (Euro 40.725 migliaia nei primi nove mesi del 2022 contro Euro 38.505 migliaia dell'analogo periodo del 2021);
- Euro 761 migliaia per Utile da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (saldo positivo di Euro 842 migliaia al 30 settembre 2022 rispetto ad un saldo parimenti positivo di Euro 81 migliaia dell'analogo periodo del 2021);

decrementi

- Euro 1.295 migliaia per Margine di interesse (Euro 6.683 migliaia al 30 settembre 2022 rispetto a Euro 7.978 migliaia dell'analogo periodo del 2021);
- Euro 168 migliaia per Dividendi e proventi simili (Euro 554 migliaia al 30 settembre 2022 rispetto a Euro 722 migliaia dei primi nove mesi del 2021);

- Euro 1.900 migliaia quale risultato netto dell'attività di negoziazione. La voce al 30 settembre 2022 presenta un saldo negativo di Euro 500 migliaia rispetto a un saldo positivo di Euro 1.400 migliaia dei primi nove mesi del 2021;
- Euro 127 migliaia per Risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (saldo negativo di Euro 251 migliaia al 30 settembre 2022 contro un saldo parimenti negativo di Euro 124 migliaia nell'analogo periodo del 2021).

Le **Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito**. La voce al 30 settembre 2022 presenta rettifiche di valore nette per complessivi Euro 3.470 migliaia contro Euro 154 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. Le rettifiche del periodo in esame riguardano le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 3.157 migliaia (di cui Euro 2.158 migliaia quale rettifica effettuata dalla Banca per l'esposizione vantata nei confronti della società Bio-On) e le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 313 migliaia. Al 30 settembre 2021 erano state invece effettuate rettifiche di valore sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 130 migliaia e sulle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 24 migliaia.

Le **Spese amministrative** ammontano, nei primi nove mesi del 2022, ad Euro 41.426 migliaia contro 40.843 migliaia dell'analogo periodo del 2021 e sono così costituite:

- spese per il personale, pari ad Euro 27.664 migliaia, risultano inferiori di Euro 196 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 27.860 migliaia). Il decremento riguarda la Banca per Euro 287 migliaia principalmente per effetto di un minor accantonamento dei costi variabili previsti dal sistema incentivante, mentre le altre società del Gruppo hanno fatto registrare un incremento di complessivi Euro 91 migliaia,
- altre spese amministrative, pari a Euro 13.762 migliaia, aumentano di Euro 779 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 12.983 migliaia). Le altre spese amministrative includono recuperi dalla clientela di alcuni oneri allocati alla voce Altri oneri/proventi di gestione; al netto di tali recuperi le altre spese amministrative risultano pari a Euro 9.993 migliaia e aumentano di Euro 728 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 9.265 migliaia).

Le **Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali**. La voce presenta rettifiche di valore pari ad Euro 2.574 migliaia (Euro 2.553 migliaia del 30 settembre 2021) e comprende le quote di ammortamento del diritto d'uso dei beni acquisiti in *leasing* per Euro 2.322 migliaia (Euro 2.276 migliaia al 30 settembre 2021) di cui Euro 2.109 migliaia riferiti alle altre spese amministrative ed Euro 213 migliaia riferite alle spese per il personale.

Gli Altri oneri/proventi di gestione al 30 settembre 2022 presentano un saldo positivo di Euro 5.775 migliaia contro Euro 3.802 migliaia del corrispondente periodo del 2021. Nei proventi sono compresi i recuperi di costi dalla clientela per Euro 3.964 migliaia di cui riferiti alle altre spese amministrative per Euro 3.769 migliaia (Euro 3.887 migliaia nei primi nove mesi del 2021 di cui riferiti alle altre spese amministrative per Euro 3.718 migliaia). Tra gli altri proventi figura l'importo netto di Euro 1.400 migliaia riconducibile all'impatto a livello

consolidato della restituzione parziale a InvestIRE SGR S.p.A. di ritenute a seguito della definizione stragiudiziale della controversia con un quotista estero.

Le imposte sul reddito al 30 settembre 2022 ammontano a Euro 971 migliaia contro Euro 2.753 migliaia del 30 settembre 2021.

* * *

Il risultato complessivo dei primi nove mesi del 2022 che include anche la variazione della “Riserva da valutazione” è evidenziato nel Prospetto della Redditività Complessiva.

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Indicazioni in materia di informativa al mercato

In tema di informativa diretta al mercato si dichiara che:

- con riferimento alla richiesta formulata da Banca d'Italia con comunicazione del 17 giugno 2008 la Banca e le altre società del Gruppo alla data del 30 settembre 2022 non detengono alcuna esposizione e/o interessenza, anche attraverso società veicolo ovvero altre entità non consolidate, in strumenti finanziari o O.I.C.R. la cui politica si caratterizzi per investimenti considerati ad alto rischio quali: - *SPE (Special Purpose Entities)* - *CDO (Collateralized Debt Obligations)* - Altre esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* - *CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities)* - *Leveraged Finance*.
- il Consiglio di Amministrazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso, in data 21 gennaio 2013, di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70 (comma 8) e 71 (comma 1-bis) del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, avvalendosi della facoltà, per le società quotate, di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Consob relativi a future operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni;
- con riferimento alle richieste contenute nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nel successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010 e nei paragrafi 15 e 25 dello IAS 1, in merito all'informativa da rendere sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto illustrato ampiamente nella Nota Integrativa del Bilancio 2021 rispettivamente nella Parte A Sezione 2 - Principi generali di redazione e nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- la Banca, entro la scadenza prevista del 1° febbraio 2018, ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria prevista dal Regolamento (UE) 2017/2395 che modifica "il regolamento (UE) n. 575/2013 volta ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'*IFRS 9* sui fondi propri e per il trattamento delle grandi esposizioni di talune esposizioni del settore pubblico denominate nella valuta nazionale di uno stato membro". La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria, calcolata in percentuale, dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto della prima applicazione dell'*IFRS 9*. Tale beneficio è riconosciuto per un periodo di 5 anni secondo quote decrescenti (nel 2018 il 95%, nel 2019 l'85%, nel 2020 il 70%, nel 2021 il 50%, nel 2022 del 25%). Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione dell'*IFRS 9* sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri. Oltre alla possibilità di dilazionare l'impatto derivante dalla prima applicazione del nuovo principio contabile alla data del 1° gennaio 2018, la disciplina transitoria prevede la possibilità di dilazionare gli eventuali impatti del nuovo modello di *impairment* anche nei primi esercizi successivi alla data di prima applicazione dell'*IFRS 9* sebbene limitatamente a quelli derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie non deteriorate. In data 28/4/2020 l'UE, con Regolamento 2020/0066 emanato per contrastare gli effetti del Covid-19, ha integrato le disposizioni transitorie suindicate allungandone l'applicazione dal 2022 al 2024 (sempre con percentuali

decrementi progressivamente) per i nuovi accantonamenti effettuati nel 2020 e nel 2021 a fronte di attività finanziarie non deteriorate.

Ristrutturazione dell'assetto proprietario di Banca Finnat Euramerica

- in data 24 marzo 2022, con comunicato stampa diramato dalla Banca, la Famiglia Nattino ha manifestato la propria intenzione di riorganizzare l'assetto proprietario di Banca Finnat Euramerica S.p.A. Il comunicato precisa che i componenti del ramo che fa capo al Cavaliere del lavoro Dott. Giampietro Nattino – e cioè lo stesso Giampietro Nattino, Arturo Nattino, Andrea Nattino, Giulia Nattino, Paola Nattino, Celeste Buitoni, Giampietro Nattino jr e Paolo Nattino - subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni di legge, vogliono concentrare in una società appositamente costituita e denominata Nattino Holding S.r.l. le azioni, dagli stessi possedute, complessivamente pari al 68,72% circa del capitale di Banca Finnat Euramerica S.p.A. Il Conferimento, spiega il comunicato, è funzionale a dare stabilità e certezza di lungo termine agli assetti proprietari della Banca mediante l'adozione di un adeguato assetto statutario della *Holding* e determinerà l'acquisizione del controllo di diritto della Banca da parte della *Holding* . A seguito del Conferimento, prosegue il comunicato, pertanto, la *Holding* promuoverà, mediante una società veicolo interamente controllata dalla *Holding* stessa, un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni della Banca per un corrispettivo non inferiore ai valori di conferimento e pari a Euro 0,31 con l'obiettivo di conseguire il *delisting* della Banca. L'esborso massimo in caso di adesione totalitaria all'offerta sarà di circa Euro 17 milioni. La *Holding* e la società veicolo, viene ancora spiegato nel comunicato, intendono far fronte alla copertura finanziaria in parte mediante l'utilizzo di fondi propri e in parte facendo ricorso a un finanziamento messo a disposizione da Intesa Sanpaolo. Sempre in data 24 marzo 2022, precisa ancora il comunicato, la *Holding* che controllerà Banca Finnat ha stipulato patti parasociali con alcuni azionisti della Banca che rappresentano complessivamente circa l'8% del capitale sociale. Come anticipato nel comunicato nel corso del mese di aprile sono state presentate all'Autorità di Vigilanza bancaria, con la quale erano già in corso interlocuzioni, le istanze volte al conseguimento delle autorizzazioni richieste dalla normativa vigente. Subordinatamente al rilascio di tali autorizzazioni e all'esecuzione del conferimento, la *Holding* e la società veicolo promuoveranno l'Offerta nei modi e nei tempi previsti dalla normativa applicabile. Nel comunicato si fa presente, infine, che nel caso in cui, all'esito dell'Offerta, la *Holding* e la società veicolo superassero la soglia del 90% del capitale della Banca non verrà ripristinato il flottante e si procederà al *delisting* delle azioni della Banca, nel rispetto della disciplina in materia di *sell out* e di *squeeze out* . Qualora sia conseguito il *delisting* della Banca, la *Holding* intende proporre ai competenti organi della Banca, subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni di legge e regolamentari, la realizzazione della fusione per incorporazione della società veicolo nella stessa Banca.
- in data 10 agosto 2022 la Banca Centrale Europea e in data 18 agosto la Banca d'Italia hanno autorizzato la Famiglia Nattino a conferire le azioni Banca Finnat nella Nattino Holding S.r.l.;
- in data 8 settembre 2022 l'Assemblea Straordinaria della Nattino Holding S.r.l. ha deliberato l'aumento di capitale a servizio del conferimento di tutte le azioni ordinarie di Banca Finnat detenute dai diversi componenti del ramo della famiglia Nattino pari a circa 68,72% del capitale della Banca; in pari data gli stessi componenti hanno sottoscritto l'atto di conferimento. Con l'esecuzione del conferimento la Nattino Holding acquisisce di conseguenza il controllo di diritto della Banca.

- in data 12 settembre 2022, è stato eseguito il conferimento alla Nattino Holding S.r.l. di tutte le azioni ordinarie di Banca Finnat detenute dai diversi componenti del ramo della Famiglia Nattino a seguito dell'iscrizione del verbale dell'Assemblea Straordinaria della Holding presso il competente Registro delle Imprese. Per effetto del conferimento dovrà essere lanciata un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria su tutte le azioni della Banca. L'OPA verrà promossa dalla P.N.1898 S.r.l, società veicolo appositamente costituita e interamente controllata dalla Nattino Holding S.r.l. L'obbligo dell'offerente di promuovere l'OPA sorge a seguito del Conferimento in natura; conferimento funzionale a dare stabilità di lungo termine alla compagine azionaria proprietaria della Banca mediante l'adozione di un adeguato assetto statutario della Holding;
- in data 11 ottobre 2022 con delibera n. 22473 la Consob ha approvato il Documento di Offerta redatto, ai sensi degli articoli 102,106 e 109 del D.Lgs n.58/1998, riguardante l'OPA obbligatoria totalitaria promossa da P.N. 1898 S.r.l ed avente ad oggetto le azioni ordinarie di Banca Finnat;
- in data 19 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il Comunicato dell'Emittente riguardante l'OPA obbligatoria totalitaria in argomento finalizzata al *delisting* delle azioni ordinarie di Banca Finnat. Il CDA, preso atto dei termini e condizioni dell'offerta come descritti nel Documento suindicato approvato dalla Consob, tenuto conto sia del parere rilasciato dagli amministratori indipendenti della Banca sia della *Fairness Opinion*, ha valutato positivamente l'offerta ed ha ritenuto congruo il corrispettivo offerto di 0,31 euro per azione;
- in data 24 ottobre 2022 ha avuto inizio l'offerta, pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da P.N. 1898 S.r.l. avente ad oggetto massime n. 42.645.333 azioni ordinarie Banca Finnat Euramerica S.p.A. Il periodo di adesione, concordato con Borsa Italiana S.p.A., è compreso tra il 24 ottobre ed il 15 novembre 2022 mentre il corrispettivo dell'offerta, pari a 0,31 euro per azione, verrà corrisposto agli aderenti il 21 novembre salvo proroghe. L'OPA ha lo scopo di acquisire la totalità delle azioni della Banca e, conseguentemente, ottenere la revoca delle azioni dalla negoziazione su Euronext STAR Milano. Il *delisting* delle azioni consentirà di conseguire un ulteriore rafforzamento della Banca in quanto lo status di società non quotata è caratterizzato da minor oneri e da un maggior grado di flessibilità gestionale e organizzativa alla luce dei vantaggi derivanti dalla semplificazione degli assetti proprietari.
- In data 4 novembre 2022 P.N. 1898 S.r.l. ha emanato un comunicato stampa per informare che a tale data risultano portate in adesione all'OPA n. 7.816.821 azioni, rappresentative del 2,154% del capitale sociale dell'emittente. Pertanto P.N. 1898 S.r.l. ha raggiunto (direttamente e indirettamente, unitamente con le Persone che Agiscono di Concerto con la medesima e considerando anche le Azioni Proprie detenute dalla Banca) una partecipazione complessiva del 90,402% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla data di redazione del presente Resoconto l'offerta risulta ancora in corso.

Le operazioni e i fatti più significativi del periodo

- in data 11 febbraio 2022 è venuto a mancare l'avvocato Carlo Carlevaris per molti anni Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca. Tutto il Gruppo Banca Finnat Euramerica ricorda con profonda commozione le sue doti di grande professionalità e umanità;
- il Gruppo bancario Finnat Euramerica è stato qualificato come ente piccolo e non complesso (SNCI). In data 8 aprile 2022 - a seguito della revisione da parte dell'Unione europea del pacchetto legislativo che disciplina il capitale delle banche (Regolamento CRR2 e Direttiva CRD5) - la Banca d'Italia ha comunicato con lettera prot.0592198/22 a codesto istituto la qualifica di SNCI attribuita al Gruppo e a tutte le sue componenti bancarie. Tale qualifica è stata definita in base ad una serie di criteri, anche di tipo quantitativo, riferiti alla data del 31 dicembre 2021, e può essere rivista con periodicità almeno annuale. Gli intermediari classificati come SNCI potranno avvalersi di regole semplificate su alcuni profili tra i quali: segnalazioni di vigilanza, obblighi di informativa al pubblico, metodologie di misurazione del rischio di liquidità a medio e lungo termine e del rischio di tasso di interesse nel portafoglio bancario;
- in data 14 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha esaminato e approvato l'aggiornamento del Piano Industriale di Gruppo 2022-2024;
- in data 28 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti della Banca:
 - ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2021 e ha deliberato la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo pari a Euro 0,012 per azione, messo in pagamento a partire dal 25 maggio 2022 (stacco cedola in data 23 maggio 2022);
 - ha confermato nella carica di Amministratore il Presidente Onorario Dott. Giampietro Nattino già cooptato nel Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2021. Il mandato del Dott. Nattino scadrà, unitamente a quello dell'intero Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023;
 - ha approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98;
- in data 1 agosto 2022 la Banca ha acquistato da AM Holding S.p.A. il 9,9% del capitale di Hedge Invest SGR S.p.A. società di gestione del risparmio specializzata su investimenti alternativi tra i quali la gestione del fondo denominato "HI Distressed Opportunities Fund";

Invasione dell'Ucraina da parte della Russia - Covid-19

Il 24 febbraio 2022 le forze armate russe hanno oltrepassato i confini dando inizio all'invasione dell'Ucraina. L'*escalation* è avvenuta dopo la decisione di Mosca di riconoscere come indipendenti i territori ucraini controllati dai separatisti delle "Repubbliche popolari" di Donetsk e Lugansk nel Donbass. Molte città dell'Ucraina sono sottoposte a continui bombardamenti sebbene il popolo ucraino stia opponendo una disperata resistenza.

I paesi aderenti alla Nato, in risposta alle azioni militari del governo russo, hanno immediatamente reagito attivando i propri piani difensivi e mettendo in allerta massima le proprie forze. L'Unione Europea, tramite la Presidente della Commissione, ha messo in atto pesanti sanzioni economiche e finanziarie quali: l'interruzione

dell'esportazione di tecnologia verso Mosca, il congelamento degli asset russi e la fine dell'accesso delle banche russe al mercato dei capitali europei.

L'Unione Europea inoltre, allineandosi alla posizione degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Canada, ha escluso alcune banche russe dal sistema internazionale di pagamento Swift.

Gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e parte degli Stati membri della Nato stanno fornendo armi all'Ucraina sebbene la Nato abbia rifiutato l'invio di truppe in Ucraina per evitare il pericolo di una guerra su larga scala.

In data 7 marzo 2022 Banca d'Italia, CONSOB, IVASS e UIF, con un comunicato stampa congiunto, hanno richiamato l'attenzione dei soggetti vigilati per il pieno rispetto delle misure restrittive adottate dall'Unione Europea in risposta all'aggressione militare russa in Ucraina. La Banca, in ottemperanza a quanto riportato nel Comunicato, ha messo in atto tutti i controlli e i dispositivi necessari al fine di rispettare le misure restrittive adottate dall'Unione Europea e monitora costantemente l'aggiornamento delle misure in questione.

Dopo molti mesi di guerra dall'inizio dell'offensiva avviata dalla Russia nella notte tra il 23 e il 24 febbraio con l'invasione del territorio Ucraino i bombardamenti russi continuano incessantemente.

La conseguenza più importante di questa guerra risiede ovviamente nella perdita di vite umane e nella crisi umanitaria associata al gran numero di persone in stato di assedio e/o sfollate, tuttavia il conflitto ha comportato anche una serie di pesanti conseguenze per l'economia con forti ripercussioni sul mercato dell'energia, sulla dinamica inflazionistica e quindi sulla crescita dell'eurozona e dell'Italia. La crisi in corso ha evidenziato anche il problema della dipendenza energetica dell'Europa da paesi extraeuropei e, in particolare, dalla Russia.

Per la risoluzione del conflitto bellico gli USA, UE e Regno Unito hanno cercato varie volte una mediazione diplomatica ma tutti i negoziati tra Russia e Ucraina non hanno portato ad alcun accordo e sono naufragati sul nascere.

Il 5 luglio, come conseguenza dell'aggressione russa in Ucraina, è stato sottoscritto il protocollo di adesione per l'ingresso nella Nato di Svezia e Finlandia: con l'ingresso dei due paesi scandinavi è iniziato un processo di ampliamento dell'Alleanza che, ad avvenuta ratificazione, sarà composta da 32 Stati membri.

Il 30 settembre Putin ha firmato il protocollo di annessione dei territori ucraini di Donetsk, Lugansk e Kherson, in larga parte occupati militarmente dalla Russia, a seguito dell'esito dei referendum indetti da Mosca per l'annessione degli stessi territori alla Federazione Russa. L'Unione Europea ha definito illegali detti referendum poichè hanno violano l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina. L'UE e i suoi Stati membri non hanno, quindi, riconosciuto i risultati di detti referendum considerandoli, conseguentemente, nulli.

Il protrarsi del conflitto Russia-Ucraina, per il quale non risultano al momento percorribili soluzioni diplomatiche, congiuntamente all'inasprimento delle reazioni in termini di sanzioni economiche e finanziarie da parte dell'Unione Europea e di molti paesi della Nato, delinea una situazione di incertezza sul piano macroeconomico, sui tassi di cambio, sui costi dell'energia e delle materie prime, sugli scambi commerciali, sulle aspettative inflazionistiche, sul costo del debito, sui rischi di credito.

Alla luce di quanto descritto non è al momento possibile fare previsioni in merito ai potenziali impatti economici derivanti dalla situazione di grave instabilità a livello internazionale venutasi a creare, alle possibili ripercussioni sul quadro macroeconomico globale e conseguentemente sulle attività produttive. Si fa presente in ogni caso che l'esposizione verso i due Paesi direttamente coinvolti nel conflitto non è suscettibile di incidere significativamente sulle prospettive economiche, patrimoniali e finanziarie della Banca. Verranno in

ogni caso attentamente monitorate le eventuali decisioni che saranno prese a livello comunitario e internazionale e che potrebbero conseguentemente ripercuotersi sull'operatività della Banca.

Dall'inizio dell'anno in corso si è registrato un peggioramento generale della situazione epidemiologica nel Paese per la forte diffusione della nuova variante Omicron che ha fatto registrare più volte, nel corso del mese di gennaio su tutto il territorio nazionale, picchi di test positivi al Covid-19 superiori alle 200.000 unità giornaliere e un numero di decessi superiori alle 400 unità.

Il Governo, in considerazione soprattutto della velocità di diffusione dell'epidemia, in data 7 gennaio 2022 ha emanato il decreto-legge n.1 per l'adozione di ulteriori misure di prevenzione e contenimento del Covid-19. In particolare il decreto, in vigore dal 15 febbraio al 15 giugno 2022, prevedeva l'obbligo vaccinale per tutti i lavoratori pubblici e privati con 50 anni di età e prevedeva anche l'estensione del *Green Pass* base per accedere ai servizi postali, bancari e finanziari. La Banca, in ottemperanza ai nuovi provvedimenti governativi, ha quindi provveduto ad aggiornare e integrare la circolare emanata il 13 ottobre 2021 che definisce le modalità di controllo del possesso del *Green Pass* per accedere ai luoghi di lavoro, ha provveduto inoltre a rafforzare ulteriormente i presidi sanitari già in essere, e ad incrementare il numero dei lavoratori in *smart working*.

Nel mese di marzo si è registrato un notevole rallentamento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 e un graduale ritorno alla "normalità". Pertanto il Governo in data 24 marzo 2022, ha emanato il Decreto-legge n.24, in vigore dal 1° aprile, che ha posto termine allo stato di emergenza, previsto fino al 31 marzo 2022, mantenendo comunque in vigore adeguate misure di contrasto alla diffusione del virus. Il provvedimento stabilisce tra l'altro la proroga fino al 30 giugno 2022 delle disposizioni in tema di lavoro agile per i lavoratori del settore privato in modalità semplificata anche in assenza di accordi individuali.

La Banca a seguito di tale decreto ha emesso, in data 28 marzo con decorrenza 1° aprile 2022, una circolare per rendere operative, per quanto di sua competenza, le nuove disposizioni governative.

Nei mesi di aprile e maggio si è registrato un continuo e costante rallentamento della pandemia e un graduale ritorno alla normalità, ma a partire dalla metà del mese di giugno si è presentata una nuova ondata di contagi da Covid-19 causata da una nuova variante denominata Omicron BA.5.

Questo virus presenta una contagiosità di gran lunga superiore alle precedenti tipologie e una forte resistenza agli anticorpi sviluppati sia in occasione di precedenti infezioni che tramite vaccinazione cioè soggetti già guariti dal Covid o completamente vaccinati possono essere nuovamente contagiati.

Questo tipo di virus, per contro, risulta molto meno aggressivo rispetto alle precedenti varianti, infatti pur in presenza di un incremento rilevante di contagi registrati a fine giugno il numero dei ricoveri e delle terapie intensive è risultato alquanto contenuto.

Nel mese di luglio la nuova variante Omicron BA.5, a causa della sua velocità di diffusione, ha fatto registrare, in Italia, un peggioramento generale della situazione epidemiologica con picchi di nuovi casi di positività al coronavirus superiori alle 140.000 unità giornaliere con un tasso di positività superiore al 28% e con un indice RT che sale al 1,4.

Tutte le società del Gruppo Banca Finnat, nonostante la situazione emergenziale che perdura ormai da oltre due anni, hanno assicurato e continuano ad assicurare la continuità operativa nei confronti di controparti e mercato garantendo sempre con la massima efficienza il servizio offerto alla clientela sia in filiale che tramite i servizi di *banking online*.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre

Dopo la chiusura al 30 settembre 2022 e fino alla data di redazione del presente rendiconto di gestione non si sono manifestati eventi o fatti di rilievo che possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Invasione dell'Ucraina da parte della Russia - Covid-19

Nei primi giorni del mese di ottobre l'offensiva russa in Ucraina è continuata in modo cruento. Kiev ed altri maggiori centri urbani sono stati bombardati con missili e droni che hanno colpito infrastrutture come centrali elettriche e stazioni ferroviarie causando la morte di un gran numero di civili.

L'azione bellica su larga scala innescata dalle forze armate russe è stata la giustificazione alle accuse, di attacco terroristico, mosse da Putin all'Ucraina per l'esplosione che l'8 ottobre ha seriamente danneggiato il ponte che collega la Russia alla Crimea.

Alla luce della situazione in atto le possibili ripercussioni geopolitiche determinate dall'evolversi del conflitto potrebbero influenzare significativamente le prospettive macroeconomiche in misura attualmente non prevedibile. Ad oggi la Banca e le altre società del Gruppo hanno una esposizione limitata verso i paesi coinvolti nel conflitto, tuttavia il contesto di estrema incertezza generato dal proseguimento delle ostilità, insieme al violento incremento dei prezzi delle materie prime energetiche, hanno contribuito al deciso ribasso degli indici azionari e degli indici obbligazionari che ha determinato una contrazione delle masse gestite di circa l'11% con un potenziale impatto in termini di minori commissioni di gestione a regime stimate pari a circa 760 mila Euro.

Va comunque evidenziato che la Banca sta attentamente monitorando l'evoluzione delle ricadute della crisi russo-ucraina sull'economia reale e sulle principali variabili finanziarie al fine di prevenire o contenere potenziali ripercussioni in termini di redditività e di adeguatezza patrimoniale.

Con riferimento alla situazione pandemica va rilevato che, come previsto dall'ordinanza del Ministero della Salute del 29 settembre, a partire dal 1° ottobre è decaduto l'obbligo di indossare le mascherine per salire a bordo di tutti i mezzi di trasporto pubblici, mentre è rimasto in vigore, per un altro mese, l'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie nei luoghi di lavoro al chiuso dove non è possibile il distanziamento. La stessa ordinanza prevede, tra l'altro, anche la proroga al 31 dicembre 2022 per i lavoratori fragili del diritto allo *smart working* con modalità semplificate.

Nella prima decade di ottobre, con l'abbandono delle misure di contenimento, si è registrata una ulteriore ondata di contagi da Covid-19 causata dalla variante Omicron che ha fatto registrare anche un consistente incremento di nuovi casi di contagio su soggetti in età scolare.

Al fine di contenere l'aumentata circolazione del virus e l'incremento dell'indice di trasmissibilità il Ministero della Salute in data 17 ottobre ha emanato una nuova circolare che da indicazioni sulla somministrazione della quinta dose di vaccino (terza dose booster) a favore delle persone di età superiore a 80 anni e di soggetti fragili di età superiore a 60 anni.

Alla luce della situazione sopra descritta il Comitato per l'emergenza coronavirus della Banca segue nel continuo l'evoluzione della pandemia a livello nazionale al fine di fornire indicazioni, estese anche alle società controllate del Gruppo, per affrontare tutte le casistiche che potrebbero manifestarsi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per l'esercizio 2022, elaborate dalla Banca e dalle altre società del Gruppo, sono state predisposte tenendo conto anche della grave situazione di instabilità a livello internazionale. I risultati attesi consentono di confermare, ad oggi, anche per il 2022 interessanti livelli di redditività e patrimonializzazione. In considerazione dell'incertezza circa la durata e l'esito della guerra in corso tra Russia e Ucraina, la Banca provvederà a fornire aggiornamenti in merito agli effetti che l'evolversi del conflitto potrà avere sull'andamento delle attività aziendali.

CRITERI DI REDAZIONE

Principi generali

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Banca Finnat al 30 settembre 2022 è stato predisposto - come illustrato nel paragrafo “Note per la lettura del Resoconto intermedio di gestione” - secondo quanto previsto dall’art. 2.2.3 comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sul segmento STAR e facendo riferimento ai criteri previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il Resoconto fornisce informazioni quantitative patrimoniali ed economiche esposte in migliaia di Euro ricorrendo, ove possibile, agli schemi previsti dalla Circolare della Banca d’Italia n.262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021.

Nella redazione del presente Resoconto si è tenuto conto, così come per la redazione della Relazione Finanziaria semestrale 2022, anche della comunicazione della Banca d’Italia del 21 dicembre 2021 - Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia. Tale comunicazione ha avuto lo scopo di aggiornare le integrazioni alle disposizioni della Circolare n.262/2005 per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il Covid-19 ha prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale della Banca.

Nella Sezione 5 – Altri aspetti delle Nota Illustrative della Relazione Finanziaria semestrale 2022, a cui si fa rimando, vengono fornite le informazioni sugli effetti che l’epidemia COVID-19 ha prodotto sulle strategie gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del presente Resoconto sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

Si fa presente che, al fine di garantire il rispetto dei tempi necessari per assicurare una informativa immediata al mercato, per la redazione del Resoconto, si è fatto ricorso, in alcuni casi limitati e per valori non rilevanti, a criteri di stima (basati sui più recenti dati disponibili) con riferimento sia ad alcune poste patrimoniali, che ad alcuni effetti economici.

Le situazioni contabili trimestrali prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate approvate dai rispettivi Organi di governo con riferimento al 30 settembre 2022. Per le società collegate, invece, si è fatto riferimento all’ultima situazione contabile disponibile al momento della redazione del presente resoconto. Le situazioni contabili acquisite sono rettificate, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.

In particolare:

- i dati del conto economico consolidato sono stati forniti sia per il trimestre di riferimento che per il periodo intercorrente tra l’inizio dell’esercizio e la data di chiusura del 30 settembre 2022 e sono stati confrontati con gli analoghi periodi dell’esercizio precedente; mentre i dati del Prospetto della redditività complessiva consolidata sono stati forniti con riguardo ai primi nove mesi dell’esercizio in corso e sono stati confrontati con i dati relativi all’analogo periodo dell’esercizio precedente;

- i dati patrimoniali riferiti alla data del 30 settembre 2022 sono raffrontati con quelli al 31 dicembre 2021;
- i dati di patrimonio netto evidenziano le consistenze al 31 dicembre 2021 e quelle al 30 settembre 2022 e le variazioni intervenute nel periodo;
- il risultato di periodo è al netto delle imposte determinate sulla base delle aliquote vigenti e degli elementi disponibili alla data di redazione. La Banca e le sue controllate italiane hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale” ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo determinano l’onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) viene trasferito alla Capogruppo, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un’unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito per l’imposta sul reddito delle società.

Nel presente resoconto è stato inoltre inserito un apposito paragrafo riguardante l’Informativa sui trasferimenti tra portafogli e sulla gerarchia del *fair value*.

L’area di consolidamento non è mutata rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente il presente Resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile.

INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI E SULLA GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Secondo le regole generali previste dall'*IFRS 9* in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. Ci si attende comunque che tali casi siano altamente infrequenti. Nel periodo in esame il Gruppo non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie per cambiamento di modello di *business*.

Gerarchia del *fair value*

Si riportano qui di seguito i saldi al 30 settembre 2022 e al 31 dicembre 2021 dei portafogli degli strumenti finanziari valutati al *fair value* ripartiti sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

La gerarchia è determinata secondo i seguenti tre livelli così come identificati dall'*IFRS 13*:

- Livello 1: input rappresentati da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili, direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili per le attività o passività oggetto di valutazione.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	30.09.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	2.056	25.277	5.729	3.651	26.084	5.724
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.977	5.472	447	2.924	5.955	448
b) attività finanziarie valutate designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	79	19.805	5.282	727	20.129	5.276
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	501.502	415	6.171	330.357	500	15.012
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	503.558	25.692	11.900	334.008	26.584	20.736
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	543	1.217	989	176	900
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	543	1.217	989	176	900

Legenda:

L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO, SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA E SULLO STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito presentati, in migliaia di Euro, i più significativi componenti reddituali dei primi nove mesi del 2022:

INTERESSI

	Periodo		Periodo	
	1° gennaio	30 settembre 2022	1° gennaio	30 settembre 2021
Interessi attivi e proventi assimilati		9.945		10.437
Interessi passivi e oneri assimilati		(3.262)		(2.459)
Margine di interesse		6.683		7.978

Il margine di interesse, quasi esclusivamente di competenza della Banca, presenta un decremento di Euro 1.295 migliaia, attribuibile principalmente al minor contributo derivante dalle operazioni sul portafoglio di proprietà della Banca in pronti contro termine.

Il margine di interesse riferito al terzo trimestre 2022 ammonta a Euro 2.724 migliaia contro Euro 2.189 migliaia dell'analogo periodo del 2021.

COMMISSIONI

	Periodo		Periodo	
	1° gennaio	30 settembre 2022	1° gennaio	30 settembre 2021
Commissioni attive		42.609		40.203
Commissioni passive		(1.884)		(1.698)
Commissioni nette		40.725		38.505

Le commissioni nette dei primi nove mesi del 2022 risultano in aumento di Euro 2.220 migliaia rispetto a quelle dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. L'incremento riguarda per Euro 1.125 migliaia la Banca, per Euro 1.210 migliaia la controllata InvestiRE SGR mentre le altre società del Gruppo presentano un decremento complessivo di Euro 115 migliaia.

Le commissioni nette riferite al terzo trimestre 2022 ammontano a Euro 12.399 migliaia contro Euro 12.681 migliaia dell'analogo periodo del 2021.

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, quasi esclusivamente di competenza della Banca, presenta nei primi nove mesi del 2022 un saldo negativo di Euro 500 migliaia rispetto a un saldo positivo di Euro 1.400 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed è così costituito:

- Euro 292 migliaia per saldo positivo tra utili e perdite realizzati relativi all'attività di negoziazione su titoli e derivati;
- Euro 1.288 migliaia per la differenza negativa tra plusvalenze e minusvalenze non realizzate per valutazione a *fair value* del portafoglio di *trading*;
- Euro 496 migliaia per utili netti su cambi.

Il risultato dell'attività di negoziazione, riferito al terzo trimestre 2022, risulta negativo per Euro 222 migliaia rispetto a quello positivo di Euro 219 migliaia riferito all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:

a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce, di esclusiva competenza della Banca, presenta nei primi nove mesi del 2022 un saldo positivo di Euro 21 migliaia contro un saldo sempre positivo di Euro 61 migliaia dei primi nove mesi del 2021.

b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce nei primi nove mesi del 2022 presenta un saldo positivo di Euro 821 migliaia contro un saldo parimenti positivo di Euro 20 migliaia dei primi nove mesi del 2021.

Nel terzo trimestre 2022 la voce Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato presenta un saldo positivo di Euro 16 migliaia (saldo pari a zero nel terzo trimestre 2021) mentre la voce Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva presenta un saldo pari a zero (saldo positivo di Euro 37 migliaia nel terzo trimestre 2021).

RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

La voce nei primi nove mesi del 2022 presenta un saldo negativo di Euro 251 migliaia derivante dalle minusvalenze nette registrate dalla Banca per Euro 528 migliaia (di cui su quote di OICR per Euro 339 migliaia e su obbligazioni ITAS 12/31 subordinate per Euro 189 migliaia), e da plusvalenze su quote di OICR registrate dall'InvestiRE SGR S.p.A. per complessivi Euro 277 migliaia. Nei primi nove mesi del 2021 la voce presentava un saldo negativo di Euro 124 migliaia.

Il risultato, riferito al terzo trimestre 2022, è positivo per Euro 189 migliaia rispetto a quello parimenti positivo di Euro 205 migliaia riferito all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:**a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

La voce nei primi nove mesi del 2022 presenta rettifiche di valore nette per Euro 3.157 migliaia di cui Euro 3.109 migliaia effettuate dalla Banca (su crediti verso clienti Euro 3.100 migliaia e su crediti verso banche Euro 9 migliaia). Su tale voce incide per Euro 2.158 migliaia l'adeguamento della rettifica effettuata dalla Banca per l'esposizione in sofferenza vantata nei confronti della società Bio-On. Le altre società del Gruppo hanno effettuato rettifiche di valore nette per complessivi Euro 48 migliaia (di cui InvestIRE SGR S.p.A. rettifiche per Euro 55 migliaia, Finnat Fiduciaria S.p.A. riprese per Euro 6 migliaia e le altre società società riprese per Euro 1 migliaia). Nei primi nove mesi del 2021 la voce presentava rettifiche di valore per Euro 130 migliaia.

b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La voce nei primi nove mesi del 2022 presenta rettifiche di valore nette per Euro 313 migliaia effettuate esclusivamente dalla Banca. Nei primi nove mesi del 2021 la voce presentava rettifiche di valore per Euro 24 migliaia.

Nel terzo trimestre 2022 si sono registrate rettifiche di valore per rischio di credito di complessivi Euro 507 migliaia rispetto a Euro 59 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

SPESE AMMINISTRATIVE

	Periodo		Periodo	
	1° gennaio	30 settembre 2022	1° gennaio	30 settembre 2021
Spese per il personale		27.664		27.860
Altre spese amministrative		13.762		12.983
Totale		41.426		40.843

Le spese amministrative aumentano complessivamente di Euro 583 migliaia, rispetto ai primi nove mesi del 2021.

Le spese per il personale si decrementano di Euro 196 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il decremento riguarda la Banca per Euro 287 migliaia principalmente per effetto di un minor accantonamento dei costi variabili previsti dal sistema incentivante, mentre le altre società del Gruppo hanno fatto registrare un incremento di complessivi Euro 91 migliaia,

Le spese per il personale riferite al terzo trimestre 2022 ammontano a Euro 8.680 migliaia contro Euro 8.850 migliaia dell'analogo periodo del 2021.

Le altre spese amministrative aumentano di Euro 779 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2021. L'aumento riguarda la Banca per Euro 345 migliaia, la controllata Investire SGR S.p.A. per Euro 373 migliaia e le altre società controllate per Euro 61 migliaia.

Le altre spese amministrative includono recuperi dalla clientela di alcuni oneri allocati alla voce Altri oneri/proventi di gestione; al netto di tali recuperi le altre spese amministrative risultano pari a Euro 9.993 migliaia e aumentano di Euro 728 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 9.265 migliaia).

Le altre spese amministrative riferite al terzo trimestre 2022 ammontano a Euro 3.975 migliaia contro Euro 3.629 migliaia dell'analogo periodo del 2021.

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

La voce presenta rettifiche di valore pari ad Euro 2.574 migliaia (Euro 2.553 migliaia nei primi nove mesi del 2021) e comprende le quote di ammortamento del diritto d'uso dei beni acquisiti in *leasing* per Euro 2.322 migliaia (Euro 2.276 migliaia nei primi nove mesi del 2021) di cui Euro 2.109 migliaia riferiti alle altre spese amministrative ed Euro 213 migliaia riferite alle spese per il personale.

Nel terzo trimestre 2022 la voce presenta rettifiche per Euro 866 migliaia rispetto a Euro 854 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE

Gli altri oneri e proventi di gestione presentano un saldo positivo di Euro 5.775 migliaia contro Euro 3.802 migliaia dei primi nove mesi del 2021. Nei proventi sono compresi i recuperi di costi dalla clientela per Euro 3.964 migliaia di cui riferiti alle altre spese amministrative per Euro 3.769 migliaia (Euro 3.887 migliaia nei primi nove mesi del 2021 di cui riferiti alle altre spese amministrative per Euro 3.718 migliaia).

Nella voce figura l'importo netto di Euro 1.400 migliaia riconducibile all'impatto a livello consolidato della restituzione parziale a InvestIRE SGR S.p.A. di ritenute a seguito della definizione stragiudiziale della controversia con un quotista estero. (Cfr. commento all'analoga voce del bilancio 2014).

Nel terzo trimestre 2022 la voce presenta un saldo positivo pari ad Euro 1.128 migliaia rispetto ad un saldo parimenti positivo Euro 1.274 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

IMPOSTE SUL REDDITO

La voce, nei primi nove mesi del corrente esercizio, presenta un saldo di Euro 971 migliaia contro Euro 2.753 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Nel terzo trimestre 2022 la voce presenta un saldo di Euro 723 migliaia contro un saldo di Euro 973 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Si dettagliano di seguito le variazioni delle riserve da valutazione riferite alle attività finanziarie:

Variazioni delle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico"

La variazione delle riserve da valutazione - esposta nel prospetto della Redditività complessiva alla voce "20. Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" è negativa per Euro 3.568 migliaia ed è di esclusiva competenza della Capogruppo. Tale variazione comprende per Euro 3.682 migliaia la minusvalenza sulle azioni Nexi S.p.A. (ex SIA S.p.A.).

La variazione delle riserve da valutazione - esposta nel prospetto della Redditività complessiva alla voce "70. Piani a benefici definiti" è negativa per Euro 62 migliaia e riguarda il Gruppo per Euro 3 migliaia ed i Terzi per Euro 59 migliaia.

Variazioni delle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico"

La variazione delle riserve da valutazione - esposta nel prospetto della Redditività complessiva alla voce "140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" è negativa per Euro 8.079 migliaia e riguarda esclusivamente i titoli di debito di proprietà della Banca.

* * *

Al 30 settembre 2022 le riserve da valutazione del Gruppo (al netto delle imposte) sono così dettagliate:

Riserve da valutazione

A) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Capogruppo

Azioni Nexi S.p.A. (ex SIA S.p.A.)	Euro	4.396
Quote CSE S.r.l.	Euro	-51
Azioni Net Insurance S.p.A.	Euro	447
Quote Real Estate Roma Olgiata S.r.l.	Euro	-552
Fideuram Asset Management SGR S.p.A.	Euro	910
Sit S.p.A.	Euro	-3
Titoli di debito	Euro	-7.301

Euro -2.154

Altre società del Gruppo

Euro -

Totale A)

Euro -2.154

Piani a benefici definiti B)

Euro -624

Riserve da rivalutazione C)

Euro 1.364

Totale Riserve da valutazione (A+B+C)

Euro -1.414

=====

La voce C) Riserve da rivalutazione (L. 576/75, L.72/83 e L.413/91) si riferisce alla capogruppo.

STATO PATRIMONIALE

Vengono di seguito analizzati i più significativi dati patrimoniali, espressi in migliaia di Euro, riferiti alla data del 30 settembre 2022:

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce ammonta a Euro 105.166 migliaia e comprende i depositi verso banche centrali, di esclusiva competenza della Banca per Euro 224 migliaia e i depositi a vista verso banche per Euro 104.320 migliaia. A tutto il 30 settembre 2022 le rettifiche di valore nette per rischio di credito su conti correnti e depositi verso banche ammontano a Euro 92 migliaia. Nel primi nove mesi del 2022 sono state effettuate riprese di valore complessive per Euro 4 migliaia.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano ad Euro 7.896 migliaia e comprendono titoli di proprietà della Banca per Euro 7.662 migliaia e quote di oicr di proprietà di Natam S.A. per Euro 234 migliaia.

Le attività finanziarie di proprietà della Banca riguardano titoli di debito per Euro 528 migliaia, quote di OICR per Euro 4.677 migliaia e titoli di capitale e *warrant* di proprietà della Banca per Euro 1.670 migliaia. Comprendono inoltre per Euro 339 migliaia la valutazione positiva su contratti *forward* relativi a compravendite di valute e per Euro 448 migliaia il controvalore degli *earn out* relativi all'operazione di compravendita delle azioni InvestiRE SGR S.p.A. Quest'ultima operazione è ampiamente illustrata nel "Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate" pubblicato sul sito web della Banca www.bancafinnat.it sezione Investor Relations/Corporate Governance/Documento informativo operazione con soggetto collegato e allegati pubblicato il 21 gennaio 2021.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

La voce presenta un saldo di Euro 25.166 migliaia e comprende quote di OICR di proprietà della Banca per Euro 19.880 migliaia e di proprietà dell'InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 4.430 migliaia; comprende inoltre due strumenti finanziari partecipativi ATAC per Euro 7 migliaia e l'obbligazione subordinata ITAS 12/31 per Euro 849 migliaia entrambi di proprietà della Banca.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

La voce ammonta a Euro 508.088 migliaia e si riferisce a strumenti finanziari delle società del Gruppo come di seguito indicato:

Nel portafoglio della Banca sono presenti, per complessivi Euro 508.082 migliaia:

- titoli di debito per un controvalore di Euro 495.296 migliaia;
- titoli di capitale per un controvalore di Euro 12.786 migliaia costituenti investimenti strategici:

- Livello 1: Net Insurance S.p.A. (Euro 772 migliaia comprensivo della riserva da valutazione positiva pari ad Euro 481 migliaia) e Nexi S.p.A. (Euro 5.845 migliaia comprensivo della riserva da valutazione positiva pari ad Euro 4.724 migliaia);
- Livello 3: Fideuram Asset Management SGR S.p.A. (Euro 1.788 migliaia comprensivo della riserva da valutazione positiva pari ad Euro 978 migliaia), CSE Consorzio Servizi Bancari S.r.l. (Euro 2.450 migliaia comprensivo della riserva da valutazione negativa pari ad Euro 54 migliaia), SIT S.p.A. (Euro 12 migliaia comprensivo della riserva da valutazione negativa pari ad Euro 3 migliaia), Real Estate Roma Olgiata S.r.l. (Euro 572 migliaia comprensivo della riserva da valutazione negativa pari ad Euro 585 migliaia), Resilience S.r.l. (Euro 30 migliaia) e Hedge Invest SGR S.p.A. (Euro 1.317 migliaia comprensivo del valore dell'*earn out* per Euro 317 migliaia contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione).

Nel portafoglio delle altre società del Gruppo figurano titoli di debito di proprietà della Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 5 migliaia e una interessenza azionaria di mille Euro di proprietà di InvestiRE SGR S.p.A.

Per l'inserimento dei titoli di capitale in tale portafoglio è stata esercitata l'opzione irrevocabile in sede di rilevazione iniziale.

Le rettifiche di valore complessive effettuate a tutto il 30 settembre 2022 sui titoli di debito presenti in tale voce sono relative esclusivamente alla Banca per Euro 374 migliaia. L'importo è stato iscritto tra le Riserve da valutazione anziché a rettifica della voce in esame. Nei primi nove mesi del 2022 sono state effettuate rettifiche di valore per Euro 313 migliaia.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO

a) crediti verso banche

I crediti verso banche ammontano a Euro 15.716 migliaia e sono di esclusiva competenza della Banca. Nella voce non sono presenti titoli di debito. Al 30 settembre 2022 le rettifiche di valore nette complessive per rischio di credito ammontano a Euro 14 migliaia. Nei primi nove mesi del 2022 sono state effettuate riprese di valore per complessivi Euro 3 migliaia.

b) crediti verso clientela

I crediti verso clientela ammontano a complessivi Euro 1.287.405 migliaia e sono relativi a finanziamenti per Euro 417.805 migliaia e a titoli di debito per Euro 869.600 migliaia. I titoli di debito sono di proprietà della Banca per Euro 849.708 migliaia e della controllata InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 19.892 migliaia. Gli importi sono esposti al netto delle rettifiche di valore globali a tutto il 30 settembre 2022 pari a Euro 30.086 migliaia (di cui su crediti per Euro 29.859 migliaia e su titoli per Euro 227 migliaia).

Alla data di riferimento del presente Resoconto, nelle voci conti correnti, mutui e altri finanziamenti figurano **attività deteriorate (Bucket 3)** riferite alla Capogruppo per complessivi Euro 38.644 migliaia (Euro 13.478 migliaia al netto delle svalutazioni) così costituite:

- **sofferenze** per un importo complessivo di Euro 31.558 migliaia (Euro 8.315 migliaia al netto delle svalutazioni), riferibili alle posizioni di seguito illustrate:
 - Euro 15.249 migliaia (Euro 896 migliaia al netto della svalutazione) riferite ad un credito per un finanziamento vantato nei confronti della società Bio-On. A seguito dell'aggiornamento della stima del presumibile valore di realizzo del credito è stata effettuata nel periodo in esame una ulteriore rettifica di valore netta di Euro 2.158 migliaia.
 - Euro 8.239 migliaia (Euro 5.384 migliaia al netto della svalutazione) riferite ad un mutuo risolto in data 24 dicembre 2020 assistito da garanzie ipotecarie di primo grado su beni immobili e da altre garanzie reali che coprono ampiamente il valore della esposizione netta.
 - Euro 8.070 migliaia riferiti per Euro 1.120 migliaia a crediti commerciali (Euro 210 migliaia al netto delle svalutazioni) e per Euro 6.950 migliaia (Euro 1.825 migliaia al netto delle svalutazioni) a crediti relativi a finanziamenti per cassa.

Le svalutazioni analitiche operate sono pertanto pari a Euro 23.243 migliaia (di cui Euro 910 migliaia riferite a crediti commerciali), con un tasso di copertura totale del 74%.

Nel corso del 2022 si è chiusa una sofferenza di originari Euro 4.572 migliaia relativa ad un mutuo risolto in data 8 luglio 2011. Tale chiusura è avvenuta con l'incasso di una quota capitale per Euro 986 migliaia, con il giro a perdita da cancellazione (previa approvazione del Consiglio di Amministrazione della Banca) per Euro 3.585 migliaia e con una ripresa di valore netta di Euro 3.528 migliaia relativa al fondo precedentemente accantonato. A seguito della cancellazione parziale risulta un credito residuo pari a Euro mille completamente svalutato.

- **inadempienze probabili** per un importo complessivo di Euro 6.890 migliaia (Euro 4.976 migliaia al netto delle svalutazioni), costituite da:
 - aperture di credito in conto corrente per un importo di Euro 3.396 migliaia (Euro 1.790 migliaia al netto della svalutazione);
 - mutui per un importo di Euro 3.434 migliaia di cui Euro 489 migliaia di rate scadute e Euro 2.945 migliaia di capitale a scadere (Euro 3.173 migliaia al netto della svalutazione);
 - crediti commerciali per Euro 60 migliaia (Euro 13 migliaia al netto della svalutazione).Le svalutazioni analitiche sono pari Euro 1.914 migliaia (di cui Euro 47 migliaia riferite a crediti commerciali);
- **altre posizioni scadute o sconfiniate** da oltre 90 giorni per un importo di Euro 196 migliaia (Euro 187 migliaia al netto delle svalutazioni).

Al 30 settembre 2022 la Banca presenta n. 47 esposizioni "oggetto di concessioni" (*forbearance*) di cui:

- n. 22 posizioni deteriorate per complessivi Euro 31.899 migliaia (Euro 10.781 migliaia al netto delle svalutazioni) di cui n. 4 posizione ricomprese tra le sofferenze per Euro 27.215 migliaia e n. 18 posizioni ricomprese tra le inadempienze probabili per Euro 4.684 migliaia.
- n. 25 posizioni non deteriorate per complessivi Euro 24.568 migliaia.

La Banca ha effettuato al 30 settembre 2022 il calcolo della svalutazione di portafoglio riguardante i crediti verso clientela in bonis presenti nel **Bucket 1** e **Bucket 2** relativamente ai finanziamenti per cassa. Tale

svalutazione è risultata pari a Euro 1.726 migliaia, inferiore rispetto agli accantonamenti effettuati a tale titolo a tutto il 31 dicembre 2021 (pari a Euro 1.815 migliaia).

Nei primi nove mesi del 2022 la Banca ha registrato a Conto Economico Euro 133 migliaia per rettifiche di valore di portafoglio su titoli di debito; ha registrato, inoltre, Euro 2.967 migliaia per rettifiche di valore nette su crediti verso clienti così composte: Euro 89 migliaia per riprese di valore di portafoglio, Euro 5.714 migliaia per riprese di valore specifiche, Euro 4.008 migliaia per rettifiche di valore specifiche e Euro 4.762 migliaia per perdite da cancellazione.

Al 30 settembre 2022 il fondo svalutazione crediti verso clienti della Banca, ad esclusione dei titoli, ha raggiunto l'importo di Euro 26.892 migliaia di cui Euro 25.166 migliaia a titolo analitico e Euro 1.726 migliaia per svalutazioni di portafoglio.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo il fondo svalutazione crediti analitico (**Bucket 3**) al 30 settembre 2022 ammonta per la Finnat Fiduciaria S.p.A. a Euro 754 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati per Euro 1.044 migliaia e per InvestiRE SGR S.p.A. a Euro 2.080 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati pari a Euro 2.080 migliaia. Mentre le rettifiche di portafoglio relative ai soli crediti verso clienti (**Bucket 1** e **Bucket 2**) a tutto il 30 settembre 2022 ammontano per InvestiRE SGR S.p.A. a Euro 131 migliaia e per le altre società del Gruppo a Euro 2 migliaia complessivamente. Nel periodo in esame le controllate hanno registrato a conto economico complessive rettifiche di valore nette su crediti verso clienti per Euro 60 migliaia.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni ammontano a Euro 10.139 migliaia e sono distintamente indicate nel prospetto riportato a pagina 20.

ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali ammontano a Euro 18.338 migliaia e sono di competenza della Capogruppo per Euro 11.969 migliaia, della controllata InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 6.035 migliaia e delle altre controllate per complessivi Euro 334 migliaia.

Le attività materiali riferite ai Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* ammontano a Euro 14.435 migliaia.

Le attività immateriali ammontano a Euro 31.084 migliaia. La voce comprende l'avviamento iscritto nel 2003 dalla Banca per Euro 300 migliaia e quello iscritto nel 2015 dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 27.829 migliaia. Quest'ultimo valore originariamente di Euro 37.429 migliaia si è ridotto nell'esercizio 2019 per un importo pari a Euro 9.600 migliaia corrispondente alla quota relativa al ramo d'azienda conferito alla REDO SGR S.p.A.

Tra le attività immateriali figurano inoltre per Euro 2.677 migliaia differenze positive di consolidamento riferite alle società Finnat Fiduciaria S.p.A. e InvestiRE SGR S.p.A.

ATTIVITA' FISCALI

Le attività fiscali pari a Euro 13.252 migliaia sono costituite da crediti per imposte correnti per Euro 607 migliaia e anticipate per Euro 12.645 migliaia.

ALTRE ATTIVITA'

La voce presenta un saldo di Euro 23.291 migliaia e comprende crediti verso Cassa Compensazione e Garanzia per Euro 5.782 migliaia, Ice Clear Europe per Euro 5.589 migliaia, crediti verso Erario in qualità di sostituto di imposta per Euro 6.479 migliaia e crediti verso Controparti e Broker per Euro 516 migliaia.

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO

a) debiti verso banche

La voce ammonta a Euro 295 migliaia e riguarda la Banca per Euro 154 migliaia e i debiti per *leasing* della Finnat Gestioni S.A. per Euro 141 migliaia.

b) debiti verso clientela

La voce ammonta a Euro 1.769.377 migliaia e comprende per Euro 867.032 migliaia operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuati dalla Banca con la Cassa di Compensazione e Garanzia. La voce comprende inoltre debiti per *leasing* per Euro 14.681 migliaia.

PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Le passività finanziarie di negoziazione, di esclusiva competenza della Banca, ammontano a Euro 1.760 migliaia e sono costituite per Euro 543 migliaia dalla valutazione negativa su contratti *forward* relativi a compravendite di valute, per Euro 317 migliaia dal controvalore dell'*earn out* relativo all'acquisto, effettuato in data 1 agosto 2022, di una partecipazione del 9,9% della Società Hedge Invest SGR S.p.A. e per Euro 900 migliaia dal controvalore degli *earn out* relativi all'operazione di compravendita da parte della Banca delle azioni InvestIRE SGR S.p.A. Quest'ultima operazione è ampiamente illustrata nel "Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate" pubblicato sul sito web della Banca www.bancafinnat.it sezione Investor Relations/Corporate Governance/Documento informativo operazione con soggetto collegato e allegati pubblicato il 21 gennaio 2021.

PASSIVITA' FISCALI

Le passività fiscali pari a Euro 1.162 migliaia sono costituite da debiti per imposte correnti per Euro 428 migliaia e differite per Euro 734 migliaia.

ALTRE PASSIVITA'

Le altre passività pari a Euro 19.281 migliaia comprendono debiti per contributi previdenziali e assicurativi per Euro 1.160 migliaia, debiti verso Broker e Controparti Istituzionali per Euro 561 migliaia, debiti verso Erario connessi al ruolo di sostituto di imposta per Euro 1.474 migliaia, debiti verso fornitori per Euro 2.222 migliaia e debiti verso il personale dipendente e collaboratori per Euro 4.619 migliaia.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

a) impegni e garanzie rilasciate

La voce, di esclusiva competenza della Banca, pari ad Euro 103 migliaia, è relativa alle rettifiche di valore registrate a tutto il 30 settembre 2022. Nei primi nove mesi del 2022 sono state effettuate rettifiche di valore nette per Euro 48 migliaia.

c) altri fondi per rischi ed oneri

La voce, di esclusiva competenza della Banca, comprende per Euro 2 migliaia, l'incremento delle attività per *leasing* relativo a oneri di ripristino.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo ammonta a Euro 214.616 migliaia. Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto del Gruppo era pari a Euro 227.200 migliaia. La movimentazione del Patrimonio netto totale, del Gruppo e di Terzi avvenuta nel periodo in esame è evidenziata nell'apposito prospetto.

I Fondi propri alla data del 30 settembre 2022 ammontano a Euro 177.938 migliaia (Euro 189.397 migliaia al 31 dicembre 2021) mentre il *Total capital ratio*, il *CET1 capital ratio* e il *Tier1 ratio* risultano pari al 33,1% (31,1% al 31 dicembre 2021). La Banca ha esercitato l'opzione per l'adesione alle disposizioni transitorie per la dilazione nel tempo degli impatti derivanti dalla applicazione del nuovo principio contabile sui fondi propri – illustrate nel paragrafo “Indicazioni in materia di informativa al mercato”. Senza tale applicazione i Fondi propri sarebbero stati pari a Euro 177.335 migliaia, mentre il *Total capital ratio*, il *CET1 capital ratio* e il *Tier1 ratio* sarebbero stati pari al 33,0%.

Tali indici, sono ampiamente superiori ai requisiti di capitale minimo, a livello consolidato, richiesti dalla Banca d'Italia a conclusione del processo di revisione prudenziale (*SREP*) stabilito dalla Direttiva 2013/36/UE (*CRD IV*).

Al 30 settembre 2022 le azioni proprie in portafoglio, detenute esclusivamente dalla Controllante, risultavano pari a n. 28.810.640. Tali azioni per complessivi Euro 14.059 migliaia, pari al 7,9% del capitale sociale della Banca, in applicazione dello IAS 32, sono state portate a rettifica del patrimonio netto. Nel corso del periodo in esame la Banca non ha operato né acquisti né vendite di azioni proprie.

Roma, 11 novembre 2022

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto dott. Giulio Bastia, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58,

attesta

che il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2022 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Roma, 11 novembre 2022

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



(Giulio Bastia)

BANCA FINNAT EURAMERICA S.p.A.

Sede: Piazza del Gesù, 49 – Palazzo Altieri – 00186 Roma

Paese: Italia

Principale luogo di attività: Roma

Sede legale: Piazza del Gesù, 49 – Palazzo Altieri – 00186 Roma

Capitale sociale: Euro 72.576.000 interamente versato

Codice fiscale: 00168220069

Partita IVA: 00856091004

Iscrizione R.E.A.: 444286

Forma giuridica: Società per Azioni

Società quotata al mercato ufficiale con azioni ammesse alla negoziazione nel segmento STAR

Descrizione dell'attività: Intermediazione monetaria di istituti monetari diversi dalle banche centrali

Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi

Iscritta all'albo delle banche presso la Banca d'Italia al n. 5557

Ragione sociale dell'entità controllante: Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Finnat Iscritto all'Albo dei gruppi bancari

Codice ABI 03087

Telefono +39 06 69933.1

Fax +39 06 6784950

Web-site: www.bancafinnat.it

E-mail: banca@finnat.it

Investor Relations: investor.relator@finnat.it

www.bancafinnat.it